

**ORDINE DEL GIORNO
N. 566**

**CONCRETIZZARE SUBITO GLI
IMPEGNI PRESI PER LA TUTELA DEL
CLIMA E DELLA QUALITA' DELL'ARIA**

Presentato dai Consiglieri regionali:

*GRIMALDI MARCO (primo firmatario), ACCOSSATO SILVANA,
ALLEMANO PAOLO, APPIANO ANDREA, BARAZZOTTO VITTORIO,
BARICCO ENRICA, BOETI ANTONINO, CHIAPELLO MARIA CARLA,
CONTICELLI NADIA, CORGNATI GIOVANNI, FERRENTINO ANTONIO,
GALLO RAFFAELE, GIACCONE MARIO, OTTRIA DOMENICO VALTER,
RAVETTI DOMENICO, ROSSI DOMENICO, VALLE DANIELE*

Presentato in data 01/12/2015

Protocollo CR n. 42792

*del. 15 di M. 100
1/12/2015*

Consiglio Regionale del Piemonte



A00042792/A0100B-04 02/12/15 GR

CL 02-18-02/566/2015/X

Al Presidente del
Consiglio regionale
del Piemonte

19:08 01 Dic 15 A0100B 002255

ORDINE DEL GIORNO N. 566
*ai sensi dell'articolo 18, comma 4, dello Statuto e
dell'articolo 103 del Regolamento interno,*

trattazione in Aula
trattazione in Commissione

**OGGETTO: concretizzare subito gli impegni presi per la tutela del
clima e della qualità dell'aria**

Premesso che:

- domenica 29 novembre si è aperta la Conferenza sul clima Cop21: 190 Capi di Stato e di Governo sono riuniti per discutere della necessità di raggiungere un accordo vincolante che conduca a una drastica riduzione delle emissioni di CO2 al fine di scongiurare l'innalzamento di 2°C delle temperature e le conseguenze spaventose che ne deriverebbero;
- domenica 29 novembre si è svolta inoltre in 1600 città di tutto il mondo la Marcia per il Clima, proprio allo scopo di sensibilizzare i governi dei 190 Paesi riuniti, affinché giungano a un accordo nella direzione di un'effettiva tutela del pianeta, della qualità della vita e della salute delle persone;
- come ci ricorda l'Agenzia Europea per l'Ambiente, "molti gas che provocano cambiamenti climatici sono anche inquinanti atmosferici comuni che hanno impatti sulla nostra salute e l'ambiente. Per molti aspetti, migliorando la qualità dell'aria si intensificano anche gli sforzi volti a mitigare i cambiamenti climatici e viceversa";
- con la sottoscrizione del protocollo Under 2 Mou per raccogliere l'impegno dei governi sub-nazionali nella riduzione delle emissioni globali, la Regione Piemonte ha assunto l'impegno di ridurre entro il 2050 almeno dell'80% le emissioni di gas serra rispetto al 1990. Per farlo, la Regione dovrà lavorare su energia, mobilità e trasporti, tutela delle risorse naturali e riduzione dei rifiuti, scienza e tecnologia, comunicazione e partecipazione pubblica, inquinanti climatici di breve durata, inventario monitoraggio rendicontazione e trasparenza;
- in particolare, la Regione dovrà intervenire sui fattori che maggiormente concorrono alle emissioni di gas climalteranti: il traffico automobilistico, che andrà ridotto incentivando i

mezzi a emissioni zero anche nel trasporto pubblico locale; il riscaldamento domestico, attraverso una riqualificazione energetica degli edifici; l'industria, dove occorrerà promuovere una riqualificazione degli impianti esistenti e l'utilizzo di nuove tecnologie per i nuovi; il settore agricolo, tramite l'uso di nuove tecnologie che permettano di evitare l'impoverimento del suolo;

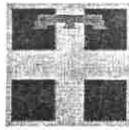
- particolarmente impattanti sono le emissioni di ossidi di azoto NOx, dovute al trasporto su strada, e di ammoniaca NH₃, dovute all'agricoltura e alle polveri derivanti dai fenomeni di combustione;
- la Regione interverrà anche per tutelare le risorse idriche, su cui i cambiamenti climatici influiscono, la vegetazione e gli ecosistemi a esse limitrofi, nonché per ridurre l'impatto dei cambiamenti climatici sulla biodiversità e sul suolo e l'equilibrio idrogeologico;

Considerato che:

- a maggio del 2015, l'Assessore regionale all'Ambiente ha espresso la volontà di arrivare entro qualche mese alla redazione di un nuovo Piano Regionale di Risanamento della qualità dell'aria;
- il 16 maggio, con l'iniziativa "Cambiamo aria" tenutasi presso il Circolo dei Lettori di Torino, Legambiente ha presentato a Regione e ai Comuni piemontesi le proprie proposte antismog;
- analizzando i dati relativi ai primi 100 giorni del 2015, la situazione dell'inquinamento atmosferico in Piemonte appare già fuori controllo. Torino, Asti e Alessandria hanno già consumato il "bonus" dei 35 superamenti della soglia massima giornaliera consentita per PM10. Dati in linea con quelli dell'anno appena concluso che hanno visto il 50% delle centraline piemontesi superare i limiti di legge. Come denunciato nell'annuale dossier "Mal'aria" di Legambiente, Alessandria e Torino sveltano nel 2014 tra le 5 peggiori città italiane per numero di sforamenti di PM10, rispettivamente con 86 giorni oltre i limiti ad Alessandria e 77 a Torino. Tra le piemontesi seguono con 66 superamenti Asti e con 60 Vercelli, a fronte sempre dei 35 giorni consentiti per legge. Preoccupanti anche i livelli medi raggiunti dalle polveri PM_{2,5} che superano i 25µg/m³ ad Alessandria, Asti, Vercelli, Torino, Ivrea, Borgaro, Chieri e Settimo Torinese. Ma oltre i limiti nei primi 100 giorni dell'anno sono anche i valori medi del biossido di azoto a Torino, Novara, Vercelli, Biella, Alessandria e Asti. Alti a Torino e Vercelli anche i livelli di O₃ raggiunti nell'estate 2014. L'ozono troposferico è infatti un inquinante che, diversamente dalle polveri sottili, raggiunge alti valori di concentrazione soprattutto d'estate e nei periodi d'alta pressione. Un ruolo essenziale nel processo di formazione è svolto dalle radiazioni solari, che innescano reazioni fotochimiche di trasformazione degli inquinanti primari.

Il Consiglio regionale impegna la Giunta a:

- presentare nel più breve tempo possibile il nuovo Piano Regionale di Risanamento della qualità dell'aria, la cui ultima versione risale a 14 anni fa;



- introdurre nel Piano succittato limitazioni alla circolazione dei veicoli a maggior impatto ambientale ed estensione delle zone a traffico limitato (ZTL);
- inserire nel Piano l'impegno a proseguire l'efficiamento dei mezzi di trasporto pubblico locale (installazione di filtri antiparticolato) e, in caso di nuove acquisizioni, a privilegiare ove possibile l'acquisto di flotte su rotaia;
- introdurre inoltre nel testo l'incentivazione di piani regolatori attenti alla localizzazione dei servizi primari (scuole, servizi per la salute e l'incontro), in modo tale che siano raggiungibili a piedi e siano pertanto effettivamente di prossimità;
- inserirvi l'impegno a promuovere la diffusione capillare di zone 30 nelle aree residenziali e la moderazione del traffico come strumento di lotta all'inquinamento;
- esplicitare nel Piano l'intenzione di promuovere i veicoli a basso impatto ambientale, mantenendo forme di esenzione e riduzione del bollo per veicoli immatricolati a metano/GPL;
- includere ~~nel Piano~~ un impegno per l'istituzione di "congestion charge zone", al fine di limitare il traffico veicolare privato;
- promuovere, ~~attraverso il Piano~~, la costruzione di posteggi di interscambio alle porte della città;
- incentivare inoltre, ~~attraverso il Piano~~, la creazione di borghi sostenibili in prossimità di tutte le scuole, per liberarle dall'invasione delle automobili e fare in modo che i bambini possano recuperare spazi urbani per il movimento e per il gioco;
- prevedere ~~nel Piano~~ misure e azioni specifiche per migliorare e ampliare il verde urbano, tutelare e potenziare le aree verdi, collegandole tra loro, in modo tale che si realizzi una vera e propria rete/maglia ecologica urbana connessa alle aree agricole periurbane;
- incentivare, attraverso la programmazione regionale, la diffusione dell'energia sostenibile e la rigenerazione urbana, affinché i tantissimi edifici attualmente poco performanti dal punto di vista dell'efficienza energetica vengano riqualificati;
- approvare una legge regionale sulla mobilità ciclabile che preveda, fra le altre cose, un aumentato dei posteggi per le biciclette, soprattutto nei luoghi di interscambio con i mezzi di trasporti utilizzati dai pendolari;
- non ridurre le risorse economiche da destinare al trasporto pubblico urbano ed extraurbano.